



Sezione I – Identificazione della misura

- 1. Misura:**
3.6 – Prevenzione della dispersione scolastica e formativa
- 2. Fondo strutturale interessato**
FSE
- 3. Asse prioritario di riferimento**
Asse III - Risorse umane
- 4. Descrizione della misura**

La misura si integra, con gli interventi realizzati a livello nazionale per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e la riduzione della marginalità sociale, realizzando interventi collegati specificamente alle misure 1, 4 e 5 del PON a titolarità del Ministero della Pubblica Istruzione. Al fine di rendere disponibili dati significativi in merito ai soggetti effettivamente o potenzialmente interessati dal fenomeno della dispersione scolastica e formativa e sulla loro dislocazione territoriale, l'amministrazione regionale promuove un'azione di analisi. Viene sviluppata e implementata una rete finalizzata alla diffusione delle informazioni sul territorio e vengono potenziati gli interventi volti alla formazione dei docenti operanti nelle aree a rischio. Contestualmente, vengono realizzate le misure di accompagnamento, di sostegno e di addestramento a favore dell'inclusione scolastica e formativa, per i giovani e le loro famiglie a cui sono destinati anche interventi di sensibilizzazione e informazione rispetto ai servizi attivati sul territorio. In tal senso, l'amministrazione regionale sostiene e promuove gli interventi rivolti alla costruzione di reti locali fra i soggetti che intervengono sulle problematiche del disagio giovanile allo scopo di supportare l'integrazione sociale e culturale dei giovani. Le azioni di formazione dei docenti in servizio nelle aree a rischio e le misure di accompagnamento per i soggetti fuoriusciti dai percorsi d'istruzione, una volta completati i processi di delega di competenze in materia, saranno gestite dalle Province. La misura sarà attiva nel corso dell'intero periodo di programmazione e gli interventi coinvolgeranno tutto il territorio regionale. Nessun aiuto ai sensi dell'art. 87 del Trattato sarà concesso a valere su questa misura.

Azione / tipologia di progetto:

- a) Analisi del fenomeno dell'abbandono scolastico, dei fattori di rischio e degli indici di adattamento al processo formativo (*Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: attività di studio e analisi di carattere economico e sociale*)
- b) Potenziamento degli interventi di formazione dei docenti in servizio nelle aree a rischio (*Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione: orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori*)
- c) Misure di accompagnamento per i soggetti a rischio di insuccesso e/o fuoriusciti dai percorsi di istruzione e di addestramento e per le loro



- famiglie, volte a promuovere l'inclusione scolastica o formativa. *(Servizi alle persone)*
- d) Informazione e pubblicizzazione dei servizi offerti dai sistemi scolastico e formativo. *(Sensibilizzazione, informazione e pubblicità)*
 - e) Studi e sperimentazione di interventi innovativi. *(Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione: costruzione di prototipi e modelli)*
 - f) Sostegno al partenariato *(Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: creazione e sviluppo di reti/partenariati)*

Sezione II – Contenuto tecnico della misura

- 1. *Obiettivi specifici di riferimento:*
C.3 – Promuovere l'istruzione e la formazione permanente
- 2. *Soggetti destinatari:*
Persone a rischio di fuoriuscita dal sistema scolastico, famiglie, personale del sistema formativo e dell'istruzione
- 3. *Copertura geografica:*
Intero territorio regionale

Sezione III – Procedure per l'attuazione della misura

- 1. *Beneficiario finale:*
 - Regione;
 - ARLAV
 - Province;
- 2. *Amministrazioni responsabili:*
Vedi scheda di sintesi allegato 1
- 3. *Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura*

Azione a): a titolarità regionale. La sua realizzazione viene curata dalla Regione attraverso l'Agenzia per il lavoro. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dal beneficiario finale che per la realizzazione degli interventi, in carenza di specifiche competenze interne, ricorrerà alle procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. La stessa procedura sarà utilizzata per l'individuazione di beneficiari finali diversi.

Azione b): A regime l'azione è a regia regionale. In una primissima fase transitoria, fino al completamento dei processi di delega della materia alle province, la realizzazione viene curata dalla Regione. A regime l'attribuzione delle risorse ai beneficiari finali, province, avverrà con atto amministrativo a seguito di concertazione. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dai beneficiari finali che per la realizzazione delle stesse ricorreranno a procedure



aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE.

Azione c): A regime l'azione è a regia regionale. In una primissima fase transitoria, fino al completamento dei processi di delega della materia alle province, la realizzazione viene curata dalla Regione. A regime l'attribuzione delle risorse ai beneficiari finali, province, avverrà con atto amministrativo a seguito di concertazione. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dai beneficiari finali che per la realizzazione delle stesse ricorreranno a procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. Resta ferma la possibilità di prevedere l'erogazione di voucher.

Azione d): a titolarità regionale. La sua realizzazione viene curata dalla Regione. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dal beneficiario finale che per la realizzazione degli interventi, in carenza di specifiche competenze interne all'Amministrazione titolare dell'attività, ricorrerà alle procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE.

Azione e): a titolarità regionale. La sua realizzazione viene curata dalla Regione. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dal beneficiario finale che per la realizzazione degli , in carenza di specifiche competenze interne all'Amministrazione titolare dell'attività, ricorrerà alle procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE.

Azione f): a titolarità regionale. La sua realizzazione viene curata dalla Regione. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dal beneficiario finale.

Le procedure per la realizzazione delle operazioni avverranno, per quanto attiene agli interventi formativi, in coerenza con quanto disposto dalla Legge 196/97 e, in ogni caso, nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE e della disposizione relativa alla limitazione ai soli soggetti attuatori accreditati dalla fine del 2003; per gli altri interventi la realizzazione avverrà in coerenza con quanto disposto dal DLgs. n. 157/95, dal DLgs. 65/2000.

Le procedure attuativa prevedono le seguenti fasi principali:

1. Identificazione dei beneficiari finali;
2. Individuazione delle operazioni;
3. Realizzazione degli interventi;

Azione a	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												

[illegible]



- Approccio di genere orientato alla riduzione della dispersione scolastica e all'innalzamento della scolarità femminile
 - Innovatività in relazione all'introduzione di best practices
 - Innovatività, in relazione all'integrazione e personalizzazione dei percorsi
 - Società dell'informazione
5. *Spese ammissibili (e intensità di aiuto)*
i costi ammissibili per le diverse tipologie di azioni sono quelli previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento e dal Regolamento (CE) n° 1685/2000 della Commissione del 28/07/2000 (GUCE 29/07/2000). Ulteriori specificazioni potranno essere definite, ove necessario, nei bandi di gara o in apposite normative emanate dall'Amministrazione responsabile.
6. *Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure*
La misura si avvale dei risultati degli interventi di studio e analisi realizzati attraverso la misura 3.1 per meglio finalizzare gli interventi rispetto al contesto di riferimento. La misura si integra, inoltre, con gli interventi per il rafforzamento del sistema formativo, attuati tramite la misura 3.5, anche in relazione agli interventi volti al sostegno delle istituzioni scolastiche.
La Misura si integra, inoltre, con le misure relative alla prevenzione della dispersione scolastica e formativa previste nel PON del Ministero della Pubblica Istruzione.

Sezione IV– Quadro finanziario della misura

Vedi tabelle capitolo 4

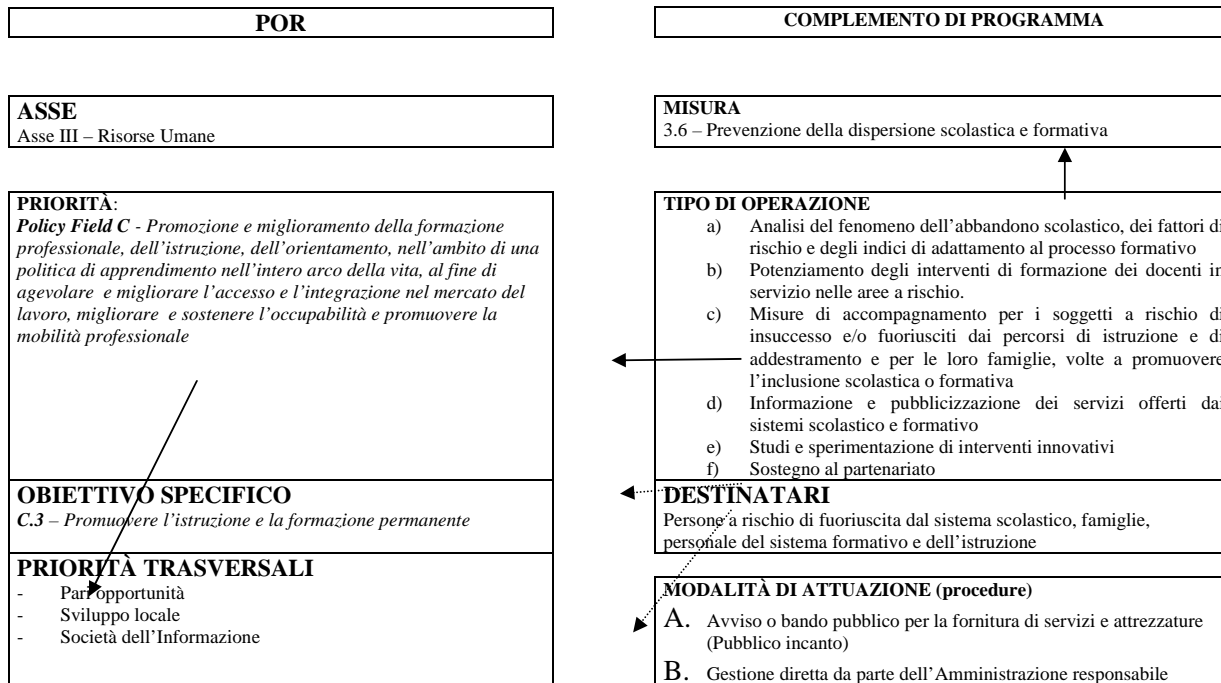


POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 3.6



Sezione V – Valutazione ex – ante

1. Coerenza con gli obiettivi di riferimento:





Le tipologie standard di operazione previste sono:

- Qualificazione del sistema di governo: studi e analisi.
- Qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione: orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori
- Azioni rivolte all'accompagnamento: servizi alle persone
- Qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione: acquisizione di risorse
- Qualificazione del sistema di governo: creazione e sviluppo di reti/partenariati

Tali operazioni risultano adeguate per il perseguimento delle finalità della Misura la quale, come rilevato in sede di valutazione ex-ante del POR, è coerente rispetto alle strategie dell'Asse.

Di conseguenza, anche le tipologie di operazione risultano coerenti rispetto:

- alle priorità individuate nell'ambito del Policy Field C in relazione all'esigenza di prevenire e combattere la dispersione scolastica e formativa, contribuendo in tal modo al miglioramento delle condizioni di occupabilità e delle opportunità di inserimento lavorativo tramite il rafforzamento del sistema dei servizi alle persone;
- all'obiettivo specifico di riferimento;
- alle priorità trasversali;
- ai criteri di attuazione.

Le modalità di attuazione, in relazione alle tipologie di azione previste, tengono conto dei criteri indicati nel POR. Tali modalità tengono, inoltre, in considerazione le iniziative previste nell'ambito del PON a titolarità del Ministero della Pubblica Istruzione, rispetto al quale gli interventi della misura sono stati articolati.

2. *Pertinenza dei criteri di selezione*

Per quanto attiene i criteri di selezione, questi consentono l'individuazione di operazioni attraverso le quali si dà attuazione:

1. all'Obiettivo specifico
2. alle Priorità dell'Asse
3. alle Priorità trasversali

nel rispetto dei vincoli previsti dal POR in relazione ai criteri di attuazione.

Nella tabella che segue si evidenzia la rispondenza dei criteri di priorità, che si adottano nella selezione delle operazioni, rispetto agli indicatori di coerenza e pertinenza relativi alla valutazione ex-ante.



Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di priorità					
	Innovatività in relazione all'introduzione di best practices	Innovatività della proposta, soprattutto in relazione alle soluzioni per l'intercettazione e il coinvolgimento dell'utenza	Innovatività in relazione all'integrazione e personalizzazione dei percorsi formativi	Approccio di genere orientato alla riduzione della dispersione scolastica e all'innalzamento della scolarità femminile	Società	
Condizioni di attuazione	X	X	X			
Priorità trasversali				X		
Principio di integrazione	Attuato attraverso la previsione di specifiche modalità di integrazione con le misure del PON a titolarità del Ministero del 3.8.					
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari previsti per cia					

Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di ammissibilità			
	Coerenza con gli indirizzi programmatici e Regionali	Coerenza e compatibilità con le indicazioni del PON Pubblica Istruzione	Rispetto dei destinatari prev misura	
Obiettivo specifico e priorità	X		X	
Condizioni di attuazione		X		
Principio di integrazione	Attuato attraverso la previsione di specifiche modalità di integrazione con le misure del PON a titolarità misure 3.1, 3.5, 3.8.			
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari			



3. *Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali:*

3.1 Indicatori di programma e quantificazioni degli obiettivi

Indicatori di realizzazione

Gli indicatori relativi alle tipologie di azioni rivolte ai sistemi, indicate nella sez. I.6 e individuate nei punti a), b), e), f), sono:

- 1) Numero di organismi interessati dai progetti
- 2) Numero di progetti per tipologia
- 3) Costo medio per tipologia di progetto
- 4) Numero di progetti di formazione di formatori e insegnanti rilevanti per la Società dell'Informazione
- 5) Numero di formatori e insegnanti interessati da progetti di formazione rilevanti per la Società dell'Informazione
- 6) Numero di soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web

Gli indicatori relativi alle misure di accompagnamento, indicate nella sez. I.6 e individuate nel punto c), d), sono:

- 1) Numero di progetti per tipologia
- 2) Costo medio per tipologia di progetto
- 3) Numero di soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web

Indicatori di risultato

- 1) Tasso di reinserimento formativo dei drop-out

Indicatore di impatto

- 1) Tasso di dispersione scolastica e sua variazione annua

3.2 Analisi degli effetti occupazionali

La misura partecipa alla realizzazione della Strategia Europea per l'Occupazione prevenendo la dispersione scolastica e formativa. In questo modo, attraverso l'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e della formazione, si favorisce il rafforzamento del capitale umano regionale e, quindi, dell'offerta di lavoro.